

IL DOPO RABIN.

Nella colonia di Goldstein, l'autore della strage di Hebron
Un uomo sconvolto dal dolore per Rabin profana la sua tomba

KYRIAT ARBA «Dui la Cherpa... Vergogna, troppa vergogna. L'urlo...»



Un gruppo di coloni israeliani in preghiera

Menahem Kahana Ansa

Venite ad arrestarmi... Un attimo di sbandamento e di paura... Venite ad arrestarmi... a i coloni stessi... «Stato qui fino a che non mi avete ucciso».

«Qui nasce l'Israele dell'odio»
A Kyriat Arba, patria del colono sterminatore

Viaggio nel malessere e nella violenza di Israele. Abbiamo assistito alla «profanazione» della tomba di Baruch Goldstein, il massacratore di Hebron ed abbiamo sentito i lamenti dei coloni di Kyriat Arba. Rabin era un traditore, questo è il ritornello. Uomini e donne chiedono che il governo ascolti la loro voce e le loro richieste ma intanto quattro ragazzi di qui ieri mattina sono stati arrestati dai servizi di sicurezza.

staccato e le nubi minacciose fanno la loro comparsa. Il colloquio con Limor, un ex ministro israeliano per nulla... «La mia delusione shopping...»

stomacato ogni cento metri. In un tomba sui letti. Per entrare nella Tomba di Profeta occorre su per tre anelli posti di blocco e muniti di detector. Dopo il massacro compiuto da Baruch Goldstein sono state fatte due cantate distinte una per gli ebrei che possono visitarla. Abbiamo e un altro per gli arabi che possono pregare. Isacco F. il ministro che si prova a una fontana impudica. Davvero i profeti dividono così due popoli milena che da sempre hanno calpestato l'istesso terra?

gliati a tu per tu con gli arabi nella città biblica. Non fanno nulla, pregano e studiano la Torah. Mangiano grazie ai soldi delle fortissime rimesse estere e ai sussidi del governo. Nessuno parla, tutti si nascono. Gli osservatori israeliani dicono che qui si nasconde la cultura ideologica del movimento estremista Eyal. Osserva il professor Yoel Levi, insegnante giurista e difensore di parte civile di Israele nel processo contro il duottimo dell'Achille Lauro: «Il cuore di Eyal e ad Hebron sono convinto che la prima mossa di Peres sarà quello di mandare via questo gruppo». Sulla strada proprio davanti alle case di Beth Hadassa ci sono due piccole stalle all'aperto, una con le galline e l'altra con gli asini. Ma le stalle di David sono dappertutto. E così le scritte murali. «Questa terra è nostra».

Hebron Beth Hadassa e il quartiere di Hebron dove vivono da una decina d'anni quanta famiglia di immigrati ebrei. Sono 500 persone in tutto ma i soldati israeliani per la loro sicurezza sono al fianco il doppio. Vivono asserragliati.



Yasser Arafat ieri a Il Cairo

Amr Nabil Ansa

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MAURO MONTALI

quindici. Fino a qualche mese fa abitava a Gaza. Passa per essere uno dei moderati di Kyriat Arba. «Non comprendo perché siamo diventati un ostacolo per la pace...»

Rabin assassinato che hanno mandato il paese negli ultimi mesi non abbiamo aiutato. oggettivamente questo è un odio. «Guarda io non credo prioritariamente quel che è successo dopo il massacro di Sarona e l'attacco a Beirut dove Israele non è entrato per nulla. Ebbene la sinistra organizza una grande manifestazione. Peace now aveva creato lo slogan. Sharon nazista. E se lo avessero ucciso? Non da ora invece il leader del Likud, Netanياهو ha chiesto che quei cartelli contro Rabin venissero rimossi. Per il finale. Insomma Rabin era un traditore o no? Facciamo un po' anche questo visto che non ha rispettato gli impegni presi al momento con noi. Ma da qui non ce ne andremo. La Terra è di Dio. Certo, non bisogna fare la guerra per prendersi il territorio altrui. Ma una volta fatto bisogna conservarlo. Non lo ha fatto il resto, anche la Francia con l'Algeria e la Libia».

Governi di destra Kyriat Arba edificata negli ultimi anni. Sette anni dal governo di destra di Benjamin Netanyahu di Hebron, cui la ditta si ripete di un estremista radicalmente figlio di un'ideologia di odio. Il giorno del suo assassinio è un giorno di dolore per il mondo ebraico. Ma una cosa è certa: il genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

«Qui nasce l'Israele dell'odio». «Non è possibile sarebbe la capitolazione. In questo paese non c'è più la democrazia il governo non vuole i referendum e alla knesset non c'è più una maggioranza chiara perché l'esecutivo è sostenuto dal voto dei sei deputati arabi. Ci saranno secondo lei altre violenze. Può darsi non lo sono ma sono un profeta. Non lo spero ma è possibile. E dell'assassinio di Rabin che cosa ne pensa. Cosa hanno detto gli abitanti di Kyriat Arba? «Qui la gente non parla più ebraico. Ci insegna che la morte spicca sempre. Ma una cosa di genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

«Qui nasce l'Israele dell'odio». «Non è possibile sarebbe la capitolazione. In questo paese non c'è più la democrazia il governo non vuole i referendum e alla knesset non c'è più una maggioranza chiara perché l'esecutivo è sostenuto dal voto dei sei deputati arabi. Ci saranno secondo lei altre violenze. Può darsi non lo sono ma sono un profeta. Non lo spero ma è possibile. E dell'assassinio di Rabin che cosa ne pensa. Cosa hanno detto gli abitanti di Kyriat Arba? «Qui la gente non parla più ebraico. Ci insegna che la morte spicca sempre. Ma una cosa di genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

Gli accordi saranno attuati, ma il leader dell'Olp è pessimista
Peres continua la pace

Gli israeliani. All'indomani dei funerali del premier Yitzhak Rabin il presidente israeliano Shimon Peres ha subito dimostrato di voler ricominciare il processo di pace. «Non è una cosa di genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

«Qui nasce l'Israele dell'odio». «Non è possibile sarebbe la capitolazione. In questo paese non c'è più la democrazia il governo non vuole i referendum e alla knesset non c'è più una maggioranza chiara perché l'esecutivo è sostenuto dal voto dei sei deputati arabi. Ci saranno secondo lei altre violenze. Può darsi non lo sono ma sono un profeta. Non lo spero ma è possibile. E dell'assassinio di Rabin che cosa ne pensa. Cosa hanno detto gli abitanti di Kyriat Arba? «Qui la gente non parla più ebraico. Ci insegna che la morte spicca sempre. Ma una cosa di genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

«Qui nasce l'Israele dell'odio». «Non è possibile sarebbe la capitolazione. In questo paese non c'è più la democrazia il governo non vuole i referendum e alla knesset non c'è più una maggioranza chiara perché l'esecutivo è sostenuto dal voto dei sei deputati arabi. Ci saranno secondo lei altre violenze. Può darsi non lo sono ma sono un profeta. Non lo spero ma è possibile. E dell'assassinio di Rabin che cosa ne pensa. Cosa hanno detto gli abitanti di Kyriat Arba? «Qui la gente non parla più ebraico. Ci insegna che la morte spicca sempre. Ma una cosa di genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

«Qui nasce l'Israele dell'odio». «Non è possibile sarebbe la capitolazione. In questo paese non c'è più la democrazia il governo non vuole i referendum e alla knesset non c'è più una maggioranza chiara perché l'esecutivo è sostenuto dal voto dei sei deputati arabi. Ci saranno secondo lei altre violenze. Può darsi non lo sono ma sono un profeta. Non lo spero ma è possibile. E dell'assassinio di Rabin che cosa ne pensa. Cosa hanno detto gli abitanti di Kyriat Arba? «Qui la gente non parla più ebraico. Ci insegna che la morte spicca sempre. Ma una cosa di genere non se l'aspettava? Forse no. Ma qui sta il punto. La sinistra e i progressisti sono diventati troppo radicali. Non trova tutti via che tutti quei cartelli con su scritto

In edicola gaffe del Jerusalem Post
«La morte di Arafat non rattrista Gaza»

Per una malaugurata svista, in un articolo pubblicato ieri sul quotidiano israeliano in lingua inglese Jerusalem Post, proprio all'inizio di una frase si parlava della morte di Arafat, che non è stata accolta con molta tristezza a Gaza. Il giornalista intendeva naturalmente riferirsi alla morte del premier israeliano Yitzhak Rabin, ucciso sabato sera da un estremista di destra ebreo al termine di un grande raduno pacifista a Tel Aviv. L'errore - di natura tecnica - come ha provveduto subito a precisare un portavoce del giornale è comparso in un articolo in seconda pagina intitolato «Arafat guarda i funerali di Rabin» in televisione. Il leader dell'Olp è stato il grande assente alle imponenti esequie di stato tributate a Rabin alle quali hanno partecipato circa 80 tra capi di stato e di governo da tutto il mondo.

Vedova Sadat chiama Lea «Coraggio»

«Quando ho sentito della morte di Yitzhak Rabin è stato per me un grande dolore. La notizia mi ha portato alla mia tragedia personale di 14 anni fa...»

Fuori programma di Abbado in omaggio a Rabin

In memoria del premier israeliano Yitzhak Rabin, ucciso in un attentato sabato scorso, Claudio Abbado ha inventato all'ultimo momento la cantata di Schoenberg «Un sovrano di Venezia» al programma del suo concerto con l'Orchestra giovanile Gustav Mahler al Konzerthaus di Vienna.

Allarme bomba su aereo giordano

Si è conclusa senza incidenti e in poche ore l'avvicinata di un aereo della compagnia di bandiera giordana costruito ad un altro viaggio di emergenza a Vienna sotto la minaccia di una bomba a bordo che la polizia suppone sia di mettere in relazione con la complessa situazione in Medio Oriente. L'aereo non ha avuto un atterraggio e il volo è stato autorizzato a ripartire. L'aereo un Lockheed T-38 con 248 persone a bordo fra cui quattro bambini in volo da Chicago ad Amman via Amsterdam stava sorvolando l'ex Jugoslavia quando è stato ordinato al pilota di tornare a Vienna.

Gli ebrei yemeniti festeggiano morte del premier

Il giorno dopo i funerali del premier israeliano assassinato Yitzhak Rabin gli ebrei yemeniti hanno celebrato la sua morte. Ha scritto l'agenzia di stampa egiziana «Mena» in un dispaccio dalla capitale yemenita l'agenzia ha scritto che gli ebrei dello Yemen - circa 1500 - si sono riuniti nelle sinagoghe dove hanno acceso candele e recitato parti della Torah e del Falmud per esprimere la loro gioia per l'uccisione di Rabin e per il rifiuto di Yigal Amir, il suo assassino, che è di origine yemenita. Il rabbino Yitzhak Ezra ha definito l'uccisione di Rabin un atto santo e mandato dalla Torah perché «chiunque uccida un profeta o un giusto sarà ucciso».